

Paolo Inghilleri, medico, specializzato in Psicologia, è Professore Ordinario di Psicologia Sociale, Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano. I suoi interessi di ricerca riguardano la relazione tra biologia, mente e cultura, lo studio dell'esperienza ottimale, l'Etnopsichiatria, la psicologia ambientale. E' stato più volte visiting scholar presso il Dipartimento di Scienze del Comportamento, Committee on Human Development, dell'Università di Chicago e presso il Positive Psychology Center dell'Università di Pennsylvania. E' stato consulente scientifico e responsabile di Progetti per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo (Ministero degli Affari Esteri italiano e ONG) nel campo della medicina, psicologia, psichiatria e sviluppo comunitario: Navajo Reservation (USA), Thailandia, Nicaragua, Somalia, Kenia. E' autore di numerosi libri e di più di 130 articoli pubblicati su riviste italiane e internazionali. Tra i volumi internazionali si veda: Inghilleri P. (1999), *From Subjective Experience to Cultural Change*, Cambridge University Press, New York; Inghilleri P., Riva G., Riva E. (2014), *Enabling Positive Change*, De Gruyter, Berlin; Zizola A., Inghilleri P. (2018), *Women on the Verge of Jihad. The Hidden Pathways Towards Radicalization*, Mimesis International, Milano. L'ultimo libro italiano è "I luoghi che curano", Raffaello Cortina Editore, Milano, 2021

//